

Un percorso per la pace

Angela Ginestri

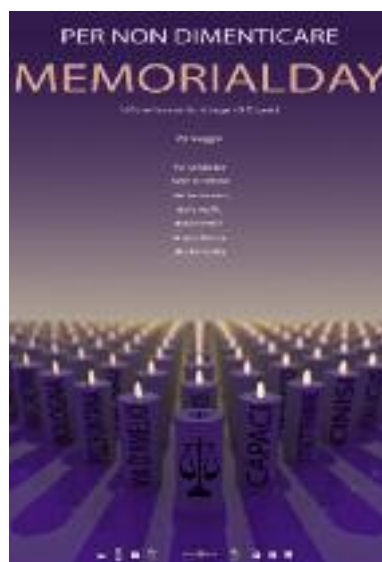
Insegnare la legalità, in una società che esalta il sopruso, vuol dire ricostruire la coscienza civile dei ragazzi.

Il percorso della legalità, organizzato dall'Assessorato Istruzione e Cultura, in collaborazione con il Sindacato Autonomo di Polizia, con il sostegno della Questura, del Comune di Aosta e della Presidenza della Giunta e del Consiglio regionale della Valle d'Aosta, è nato nell'anno scolastico 2007/2008. Il progetto si proponeva, in particolar modo, di fare acquisire la consapevolezza dell'importanza dell'agire nella legalità. Per ottenerla si riteneva indispensabile sviluppare negli studenti il rispetto consapevole del principio della legalità, stimolare il loro impegno verso il mondo esterno, far loro rilevare l'esistenza di organizzazioni e fatti criminosi, promuovere il rispetto dell'altro e la valorizzazione delle differenze, conoscere e rivalutare le istituzioni e le leggi al fine di dividerne il rispetto. Si puntava cioè, alla fine del percorso, a rafforzare e consolidare il senso civico degli studenti,

Il progetto, in questi anni, ha coinvolto circa 500 alunni di diverse scuole secondarie di secondo grado.

Le iniziative ieri - La prevenzione degli incidenti stradali è stato il primo tema affrontato. Ne hanno parlato Giuseppa Cassaniti Mastrojeni, presidente dell'*Associazione italiana familiari vittime della strada*, Giordano Biserni, presidente dell'*Associazione Nazionale Amici della Polizia Stradale*, e alcuni genitori valdostani che hanno perso i figli in incidenti stradali. È stato lanciato un accorato appello ai ragazzi a non buttare via la loro vita e a non allungare la lista dei morti sulle strade.

In altre conferenze, si è parlato di illegalità e criminalità organizzata. Maria Falcone, dopo il suo intervento, ha ricevuto un applauso durato più di tre minuti. Così come hanno avuto apprezzamenti Sandro Ruotolo, Vincenzo Conticello, un imprenditore di Palermo sotto scorta perché ha sfidato *Cosa nostra* non cedendo al racket, Daniele Marannano, cofondatore di *Addio pizzo*, Giovanni Impastato, fratello di Peppino, ucciso tragicamente dalla mafia, Lirio Abbate, giornalista di Palermo e coautore



con Peter Gomez del libro *I complici - tutti gli uomini di Provenzano da Corleone al Parlamento* e i protagonisti di *Cocaina*, il film-dossier trasmesso da RAI3.

Agli studenti è stato ricordato che spesso la stampa è imbavagliata dalla mafia che vuole inibire l'informazione e così limitare la capacità critica e il libero pensiero.

Trattare il tema dell'uguaglianza si è rivelato di scottante attualità. Davide Mattiello, responsabile di *Libera Piemonte*, ha sottolineato come spesso la diversità genera paura, mentre l'idea dei padri costituenti era, al contrario, quella di far prevalere il principio della ricchezza nella diversità e dell'uguaglianza dei diritti.

...e oggi - Il Percorso della legalità 2009/2010 - comunicare la legalità prosegue sulla linea degli anni precedenti con la realizzazione del manifesto *Memorial Day*. Sono previsti: un ciclo di quattro incontri rivolti agli studenti delle classi III e IV di scuola secondaria di secondo grado; la realizzazione, da parte di singoli studenti, di una foto-presentazione con brevi commenti o la realizzazione di classe (o gruppo di classe) di un cortometraggio concernente le tematiche affrontate durante gli incontri; delle visite e attività didattiche per rafforzare il senso civico-sociale; la partecipazione a *In corsa per la legalità*, una staffetta ciclistica e podistica, e a *Per non dimenticare - Memorial Day 2010* che si terrà nel mese di maggio 2010 in ricordo delle vittime del terrorismo, della mafia e di ogni forma di criminalità. Nel corso di questa manifestazione, saranno consegnati alcuni riconoscimenti per i migliori elaborati relativi alle singole tappe.

Agli autori dei migliori elaborati conclusivi saranno proposti la partecipazione al viaggio a Palermo, sulla *Nave della Legalità*, organizzato dal Ministero dell'Istruzione e della Ricerca in collaborazione con la *Fondazione Falcone*, in occasione dell'anniversario della strage di Capaci; visite e attività didattico-sportive presso la Scuola per Ispettori della Polizia di Stato di Nettuno, al Centro Polifunzionale di Roma Spinaceto e al Reparto Mobile di Genova, orga-

nizzate in collaborazione con il Sindacato Autonomo di Polizia e la Questura di Aosta e laboratori didattici presso strutture confiscate alla mafia.

Inoltre, per rendere più attiva la partecipazione degli studenti, il gruppo di lavoro ha proposto la creazione del blog *Percorso della Legalità* che sarà regolarmente aggiornato dagli studenti tramite l'invio di foto, commenti, interviste e video da loro realizzati durante l'anno scolastico. I giovani verranno coinvolti anche nella preparazione e nella conduzione degli incontri e dell'attività denominata *pressécole*, una sorta di conferenza stampa durante la quale potranno intervistare gli ospiti e realizzare articoli da pubblicare sul blog o su altri media.

Elaborato di MRC
2008-2009

LA TUA VITA... UN ATTIMO

Hai costruito la tua vita
basandoti sugli attimi
come l'attimo in cui ci hai lasciato.

Credevi di essere immortale,
invece quel maledetto sabato
la tua vita si è spezzata così,
all'improvviso...

...la sera del tuo 18° compleanno
non doveva finire così!
Dovevamo condividere la gioia di
quel giorno così importante per te e
invece

...abbiamo condiviso il dolore
della tua perdita.
Dolore che ci ha trafitti e
dato che tu non potrai più
tornare, resterà per sempre
dentro di noi.

La tua dolce presenza
accompagnerà sempre
le nostre giornate
come il ricordo
del tuo sorriso
rimarrà sempre impresso
nei nostri cuori.

16 maggio 1990

Elaborato di MP
2008-2009

"Ognuno deve sentirsi l'unico responsabile di tutto"

Don Milani

I TRE SENSI

Loro non vedono...
Non esistono ingiustizie,
nessuno ha mai ucciso, nessuno ha mai corrotto,
o almeno... mai nessuno se n'è accorto!
Nessuno ha mai guadagnato soldi sporchi, nessuno ha
mai chiesto il pizzo...
Forse solo un indennizzo!
NOI invece abbiamo visto...
Chi voleva la giustizia crivellato di pallottole nel corpo,
naturalmente è stato un incidente di percorso...
magistrati con in tasca chili di tritolo,
che hanno preso il volo, che sono andati in cielo...
e poi ancora, ancora sangue, armi e soldi sporchi...
Tutto sotto ai nostri occhi...

In paese c'è una quiete assordante,
tutto questo non esiste, mai nessuno ha visto niente,
qui nessuno ha mai parlato,
forse solo si è sentito il canto di un gabbiano...

Loro non sentono...
Il frastuono del tritolo, gli schioppi delle lupare, le pre-
ghiere di pietà...
Non fa parte della loro dignità...
NOI invece abbiamo sentito...
La loro voce affievolirsi il 16 dicembre '87,
un piccolo giudice condannare grandi, enormi mafiosi...
il suono delle parole di un grande uomo d'onore
tradire il loro cuore...

In paese c'è una quiete assordante,
tutto questo non esiste, mai nessuno ha visto niente,
qui nessuno ha mai parlato,
forse solo si è sentito il canto di un gabbiano...

Loro non parlano...
dell'esistenza di un'organizzazione mafiosa chiamata *Cosa*
Nostra
nella quale l'unica cosa che per certo si sa
è che regna l'omertà...
NOI invece abbiamo parlato
Perché è l'unico modo per far valere le nostre ragioni
E per trasmettere le nostre opinioni...
Io per questo seguo il pensiero di chi dalla mafia è stato
punito
e come Peppino Impastato punto il dito
dicendo: *"La mafia è una montagna di merda"*.

20 aprile 1989